

BRC: la Bi di Consoft Sistemi per una mobilità ecosostenibile

Grazie alla piattaforma di datawarehouse sviluppata dal system integrator su tecnologia Oracle BI EE, l'azienda piemontese monitora la qualità dei prodotti e supporta le strategie di vendita



BRC Gas Equipment (www.brc.it), azienda italiana con sede a Cherasco (CN), è fra i leader mondiali nella produzione e commercializzazione di componenti e impianti di conversione a gas metano e Gpl per autotrazione e nella produzione e installazione in serie di impianti bi-fuel per conto di alcuni fra i maggiori costruttori automobilistici mondiali. Nata nel 1977, è divenuta nell'arco di pochi anni, una delle principali aziende di produzione di sistemi per l'utilizzo di carburanti alternativi in autotrazione. Con un organico che supera i 1.000 dipendenti distribuiti su 5 stabilimenti in Cherasco e 2 in Livorno e un fatturato 2009 di circa 237 milioni di euro, la presenza del marchio BRC ha assunto, sui mercati italiano ed estero, sempre maggiore rilievo.

LA BI RISPONDE AL FABBISOGNO INFORMATIVO

«A fronte di una dinamica di crescita che negli ultimi anni è stata molto intensa con

sviluppo di nuovi mercati e acquisizioni societarie, è corrisposta la richiesta, sempre più pressante, da parte del management aziendale, di poter disporre di un'informazione nuova, in grado di supportare la gestione strategica, ma anche di soddisfare le richieste provenienti dai nuovi clienti: i grandi costruttori automotive. Davanti a questa domanda di informazione "intelligente" – spiega **Piero Rolfi, It manager di BRC** –, l'adozione di una soluzione di Business intelligence ci è apparsa come la risposta più adeguata».

«Cosa ci aspettavamo è stato molto chiaro fin da subito – continua Rolfi – la soluzione doveva garantire una copertura funzionale e tecnologica completa rispetto alle esigenze attuali e future, prestarsi a uno sviluppo scalare, tale da risultare sostenibile sia in termini economici che organizzativi, infine, consentire un buon livello di autonomia degli utenti». La risposta alle aspettative di BRC è stata l'adozione di un datawarehouse aziendale su tecnologia **Oracle BI** (www.oracle.com/it), realizzato insieme a **Consoft Sistemi** (www.consoft.it) uno dei principali system integrator del panorama Ict italiano con una business unit dedicata al settore della Business intelligence.

DOPO UN MESE I PRIMI RISULTATI

Il progetto, iniziato nel 2009, ha fornito i primi risultati concreti già dopo un mese dall'avvio delle attività, mettendo a disposizione degli utenti una reportistica dettagliata e certificata sui processi dell'area Garanzie e Post Vendita. «La scelta fatta si è dimostrata

corretta, il progetto ha avuto uno sviluppo snello e sostenibile per un'organizzazione aziendale che non può permettersi risorse dedicate esclusivamente alla Business intelligence, ma che non può neanche prescindere da un'informazione puntuale e completa per orientarsi sul mercato», afferma sempre Rolfi. A oggi la piattaforma consta di 3 data mart dove, a quello già citato per l'area Garanzie e Post Vendita, si sono aggiunti quelli relativi alle vendite e al collaudo prodotti. In tutti i casi si è trattato di integrare dati provenienti da sistemi eterogenei, che hanno visto coinvolte fino a tre diverse tecnologie di database e che oggi, attraverso processi automatici di schedulazione, si trasformano in informazioni distribuite sui desktop dei manager BRC.

UN VALORE PERCEPITO DALL'ORGANIZZAZIONE

Con un unico colpo d'occhio, scorrendo le informazioni presenti sul proprio dashboard, il responsabile dell'area vendite BRC può oggi valutare l'andamento del fatturato dei dieci prodotti con il miglior trend di crescita, scegliendo poi se scendere nel dettaglio di ciascuno con un semplice click o focalizzarsi sulla distribuzione geografica seguendo le differenti gradazioni di colore sulla cartina. «Siamo soddisfatti dei risultati ottenuti, che confermano la validità dell'approccio adottato e ci incitano a proseguire lo sviluppo della Business intelligence verso altre aree aziendali e verso l'integrazione di nuove componenti applicative quali la pianificazione», conclude Rolfi. **DM**

«È stata una scelta corretta, il progetto ha avuto uno sviluppo snello e sostenibile per un'organizzazione aziendale che non può permettersi risorse dedicate esclusivamente alla Bi»